

Archivio di Stato di Milano

***Tribunale militare regionale di guerra
per la Marina in Milano
(Repubblica sociale italiana)***

Schede descrittive dalla Guida on line

(www.archiviodistatomilano.it)

MODALITA' DI RICHIESTA ALLA PAGINA SEGUENTE

Per richieste di buste di questo fondo leggere all'interno le norme relative alla consultabilità della documentazione degli ultimi 70 anni

Per la richiesta dei procedimenti archiviati indicare:

Fondo: Tribunale militare regionale di guerra per la Marina in Milano (Repubblica sociale italiana) –
Procedimenti archiviati

Pezzo: anno/n. busta

Note: n. di procedimento

JOHANNES M. RICHARDI ALIA ARSINDIA M. ATMAADIT
BRANDEZ AWAS

COME INIZIARE LA RICERCA

- Richiedere la Rubrica alfabetica delle persone inquisite (Milano, Brescia o Marina).
- Individuare il numero di fascicolo di procedimento situato accanto al nominativo cercato
- Individuare il numero di cartella partendo da tale numero di fascicolo di procedimento (consultando il registro "Elenco delle cartelle" inserito all'interno della relativa rubrica)

(NB: le tre rubriche alfabetiche – Milano, Brescia, Marina - si trovano in Ala I, piano IV, ultimo palchetto a destra presso Registri di Religione)

↓

le rubriche sono riprodotte in PDF e si possono consultare sul PC della sala inventari; cartelle "Tribunali Militari RSI"

- le buste dei "procedimenti archiviati" si trovano in Ala 2 - Pieno terra

MODALITA' DI CONSULTAZIONE DEI FONDI CONTEMPORANEI PER RICERCA STORICA

In base alla normativa vigente la consultazione dei documenti "contemporanei" per **ricerca storica**¹ può avvenire nei seguenti modi:

- documentazione dell'ultimo settantennio (attualmente dal 1939) fino all'ultimo quarantennio (attualmente 1969) = consultazione previa verifica dei dati sensibili;
- documentazione dell'ultimo quarantennio (attualmente dal 1969) = non consultabile.

Se riscontrati dall'archivista dati sensibili o in caso di documentazione dell'ultimo quarantennio e quindi non consultabile, lo studioso deve richiedere l'autorizzazione alla Prefettura.

Considerando che, nonostante la normativa vigente, diversi fondi archivistici sono consultati liberamente senza verifica preventiva della presenza di dati sensibili, si è deciso di adottare le seguenti modalità di consultazione:

- fondi e/o serie elencati nella Tabella *Verifica dei dati sensibili e richiesta alla Prefettura* = verifica dei dati sensibili da parte dell'archivista ed eventuale richiesta alla Prefettura - Modulo B - *Modulo richiesta Prefettura*;
- fondi e/o serie elencati nella Tabella *Non consultabili. Eventuale richiesta di autorizzazione alla Prefettura* = non consultabili perché dell'ultimo quarantennio, eventuale richiesta di consultazione alla Prefettura - Modulo B - *Modulo richiesta Prefettura*;
- tutti gli altri fondi non compresi nelle due precedenti tabelle sono consultabili senza restrizioni.

Modulistica disponibile (nel cassetto della scrivania in sala inventari):

Modulo A *Modulo richiesta consultazione*: da far compilare e firmare allo studioso e da allegare alla domanda di accesso alla Sala di studio.

Modulo B *Modulo richiesta Prefettura*: da far compilare allo studioso e inviare alla Prefettura per ottenere l'autorizzazione a consultare dati sensibili segnalati dall'archivista o documentazione dell'ultimo quarantennio, quindi non consultabili (cfr. Tabelle "Non consultabili" e "Verifica dei dati sensibili"). Alla richiesta alla Prefettura lo studioso deve **allegare il progetto di ricerca**.

Tabelle (appese al muro in sala inventari):

Tabella *Verifica dei dati sensibili e richiesta alla Prefettura*

Tabella *Non consultabili. Eventuale richiesta di autorizzazione alla Prefettura*.

Milano, gennaio 2009

¹ Nei casi di ricerca per motivi personali (tutela di diritti, documentazione che riguarda direttamente l'utente, ecc...) la procedura è quella prevista per la consultazione di documenti amministrativi.

Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano (Repubblica sociale italiana)

Procedimenti archiviati

Rubrica alfabetica dei procedimenti archiviati.

Elenco delle cartelle.

Complesso archivistico

Qualifica del complesso archivistico

fondo

Denominazione

Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano (Repubblica sociale italiana)

Consistenza

Descrizione

bb. 75 e regg. 2

(In GG: bb. 75)

Metri lineari

10.5

Storia archivistica

Documentazione acquisita dal Tribunale militare territoriale di Milano dopo il 25 aprile 1945. Il fondo è stato infine versato all'Archivio di Stato di Milano nel 1964 dalla Procura militare della Repubblica presso il Tribunale territoriale militare di Milano, in seguito alla soppressione del Tribunale territoriale militare di Milano e con la costituzione di una nuova circoscrizione giudiziaria militare per l'Italia nord occidentale con sede a Torino, per effetto del decreto del Presidente della Repubblica del 14 febbraio 1964, n. 199, art. 2.

Contenuto

Il fondo è articolato nelle serie:

- procedimenti archiviati
- rubrica alfabetica dei procedimenti archiviati
- elenco delle cartelle

Ordinamento: presente

Sì

Estremo remoto

Data (aaaa/mm/gg)

1944

Estremo recente

Data (aaaa/mm/gg)

1953

Note alla datazione

(In GG: 1944 - 1945)

Codice struttura complesso archivistico

asmi5514

Livello

1

Altre denominazioni

Denominazione

Repubblica sociale italiana, Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano

Contesto di utilizzo

Denominazione in GG II 949

Soggetto conservatore

Archivio di Stato di Milano

Soggetto produttore

Ente - Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano

Fonti

decreto del presidente della repubblica 14 febbraio 1964, n. 199, "Revisione delle circoscrizioni dei Tribunali militari territoriali" (= d.p.r. 199/1964)

Compilatore

Marzulli

Tipo intervento

rielaborazione

Data compilazione

2004/12/10

Ronchetti

Tipo intervento

prima redazione

Data compilazione

2000/01/19

Progetto

Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi (guida on-line)

Liste

Tribunale militare di guerra per la marina in Milano (Repubblica sociale italiana) (1944 - 1953)

Preferito

Y

Complesso archivistico

Qualifica del complesso archivistico

serie

Denominazione

Procedimenti archiviati

Consistenza**Descrizione**

bb. 75

Contenuto

I procedimenti risultano archiviati, non perché conclusi regolarmente, ma perché, negli anni 1951 - 1953, nella sentenza di non luogo a procedere del Tribunale militare territoriale di Milano, che aveva acquisito tale documentazione, si dichiara che: "il fatto di cui l'imputato viene chiamato a rispondere avanti l'autorità giudiziaria durante il periodo del governo repubblicano fascista non costituisce lesione degli interessi legittimi militari tutelati dalla legge penale italiana, in quanto tale fatto turbava unicamente i rapporti di natura disciplinare e il servizio in genere militare che lo pseudo governo fascista illegittimamente e abusivamente imponeva ai cittadini italiani nel territorio occupato dalle forze tedesche". Le camicie cartacee dei fascicoli riportano: il numero di registro generale; l'anno di istruzione del provvedimento; il numero d'archivio; il nome e le generalità dell'imputato; il corpo di appartenenza; il capo di imputazione; la data e il tenore della sentenza (o il provvedimento conclusivo del processo). La serie è corredata di un elenco di consistenza delle buste (si veda la serie Elenco delle cartelle) e di una rubrica alfabetica degli imputati (si veda la serie Rubrica alfabetica dei procedimenti archiviati).

Ordinamento: presente

Sì

Criteri di ordinamento

I fascicoli sono ordinati per numero progressivo di archiviazione del procedimento.

Estremo remoto**Data (aaaa/mm/gg)**

1944

Estremo recente**Data (aaaa/mm/gg)**

1953

Note alla datazione

1944 - 1945; 1951 - 1953

Codice struttura complesso archivistico

asmi5514001

Livello

2

Complesso archivistico padre

Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano (Repubblica sociale italiana)

Compilatore

Marzulli

Tipo intervento

rielaborazione

Data compilazione

2004/12/10

Ronchetti

Tipo intervento

prima redazione

Data compilazione

1999/10/18

Complesso archivistico

Qualifica del complesso archivistico

serie

Denominazione

Rubrica alfabetica dei procedimenti archiviati.

Consistenza**Descrizione**

reg. 1

Contenuto

La rubrica riporta i nomi degli imputati, il numero di ruolo generale e il numero di procedimento relativo all'imputato.

Ordinamento: presente

Sì

Estremo remoto**Data (aaaa/mm/gg)**

1944

Estremo recente

Data (aaaa/mm/gg)

1945

Codice struttura complesso archivistico

asmi5514002

Livello

2

Complesso archivistico padre

Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano (Repubblica sociale italiana)

Compilatore

Marzulli

Tipo intervento

revisione

Data compilazione

2004/12/10

Ronchetti

Tipo intervento

prima redazione

Data compilazione

1998/11/10

Complesso archivistico

Qualifica del complesso archivistico

serie

Denominazione

Elenco delle cartelle.

Consistenza

Descrizione

reg. 1

Contenuto

Elenco delle cartelle dei procedimenti archiviati. Esso riporta il numero della cartella e quali numeri di procedimento archiviati contiene ogni cartella.

Ordinamento: presente

Si

Estremo remoto

Data (aaaa/mm/gg)

1944

Estremo recente

Data (aaaa/mm/gg)

1945

Codice struttura complesso archivistico

asmi5514003

Livello

2

Complesso archivistico padre

Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano (Repubblica sociale italiana)

Compilatore

Marzulli

Tipo intervento

revisione

Data compilazione

2004/12/10

Ronchetti

Tipo intervento

prima redazione

Data compilazione

1999/08/17

Soggetto produttore ente**Denominazione**

Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano

Sede

Milano

Descrizione

Il Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano è istituito, presso il Sottosegretariato di Stato per la Marina, con decreto legislativo 31 agosto 1944, n. 594. Tale provvedimento attribuisce al Tribunale la cognizione dei reati soggetti alla giurisdizione militare commessi dagli appartenenti ai corpi o ai servizi della Marina o da persone estranee alle forze armate che si trovino al loro servizio.

Il Tribunale è costituito da:

un presidente avente il grado di capitano di vascello o di capitano di fregata con le funzioni del grado superiore;
quattro giudici relatori, di cui due almeno ufficiali superiori e due tenenti di vascello o capitani di Marina;
un giudice relatore.

Il presidente è nominato con decreto del capo di Stato maggiore generale su proposta del sottosegretario di Stato per la Marina.

Quest'ultimo provvede alla nomina dei giudici militari. Il relatore viene scelto tra gli ufficiali del corpo della giustizia militare.

Presso il Tribunale sono costituiti un ufficio del pubblico ministero e un ufficio di istruzione.

Al sottosegretario di Stato per la Marina sono devoluti i poteri e le facoltà demandati dalla legge al comandante dell'unità mobilitata presso cui è costituito il tribunale.

Per il procedimento, da effettuarsi con rito sommario, si osservano le norme stabilite dalla legge per i Tribunali militari di guerra. Nel caso di connessione fra procedimenti di competenza del Tribunale militare di guerra per la Marina e di un altro tribunale militare, ove non sia possibile giungere alla separazione dei giudizi, la competenza a giudicare spetta al primo.

Il Tribunale giudica con l'intervento del presidente e di quattro giudici, compreso il relatore.

Il decreto legislativo del duce 18 ottobre 1944, n. 737, all'art. 6, stabilisce che i Tribunali militari straordinari di guerra per la Marina, a giudizio ultimato, devono trasmettere gli atti alla Procura militare di Stato presso il Tribunale militare di guerra della Marina in Milano.

È soppresso dopo il 25 aprile 1945 ed i procedimenti, ed i relativi fascicoli, sono trasmessi al Tribunale militare territoriale di Milano.

Date di esistenza**Estremo remoto****Data (aaaa/mm/gg)**

1944

Estremo recente**Data (aaaa/mm/gg)**

1945

Condizione giuridica**Condizione giuridica**

pubblico

Tipologia ente**Tipologia**

organo giudiziario

Complesso archivistico

Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano (Repubblica sociale italiana)

Profilo istituzionale

Tribunale militare regionale

Soggetto produttore collegato

Ente - Tribunale militare territoriale di Milano

Tipo relazione

collegato

Bibliografia

Principii e legislazione della Repubblica sociale italiana: arinali del fascismo repubblicano: fonti storiche, politiche, legislative dal 12 settembre XXI all'11 settembre XXII, voll. I e II, Milano 1944

Verbali del Consiglio dei ministri della Repubblica sociale italiana: settembre 1943 - aprile 1945, voll. I e II, a cura di F. R. SCARDACCION [Roma] 2002

Fonti

decreto legislativo del duce (RSI) 18 ottobre 1944, n. 737 (= d.l. 737/1944)

decreto legislativo del duce (RSI) 31 agosto 1944, n. 594, "Istituzione del Tribunale militare di guerra per la Marina" (= d.l. 594/1944)

Compilatore

Marzulli

Tipo intervento

prima redazione

Data compilazione

2005/03/15

Progetto

Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi (guida on-line)

Liste

Milano, Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano (1943 - 1945)

Preferito

Y

Profilo istituzionale generale

Denominazione

Tribunale militare regionale

Descrizione

I Tribunali militari territoriali poi Tribunali militari regionali operano nel territorio soggetto alla giurisdizione della Repubblica sociale italiana (1943 - 1945). Tali tribunali dipendevano dal Ministero della difesa nazionale poi ridenominato Ministero delle forze armate con decreto del duce 6 gennaio 1944, n. 21.

Il decreto ministeriale 9 ottobre 1943, attribuisce ai tribunali militari, oltre ai reati militari, la cognizione dei seguenti reati: soccorso ai prigionieri di guerra evasi; contatti con prigionieri di guerra o internati civili sotto la vigilanza delle forze armate; diffusione a mezzo stampa di materiale di propaganda contro le forze armate; partecipazione a riunioni di carattere politico non autorizzate; detenzione di apparecchi radiotrasmettenti non autorizzata; istruzione di radiotelegrafisti e tecnici della radio; saccheggio in territorio sgombrato dalle forze armate; abbandono del servizio del lavoro; mancata notifica di domicilio o di limitazione di soggiorno; accensione di fuochi all'aperto, durante le ore di oscuramento; scatto di fotografie all'aperto non autorizzata. Il medesimo decreto stabilisce inoltre, per tali casi, le pene da infliggere.

Con decreto ministeriale 10 novembre 1943 sono istituiti i Tribunali militari territoriali presso i rispettivi Comandi militari regionali. Tali tribunali hanno rispettivamente sede:

- a Milano (con giurisdizione sulla Lombardia);
- a Torino (con giurisdizione sul Piemonte, sulla Liguria e sulla provincia di Piacenza);
- a Verona (con giurisdizione sulla Venezia Tridentina);
- a Trieste (con giurisdizione sul Veneto e sulla Venezia Giulia);
- a Bologna (con giurisdizione sull'Emilia-Romagna);
- a Firenze (con giurisdizione sulla Toscana, sulle Marche e sull'Umbria);
- a Roma (con giurisdizione sul Lazio e sull'Abruzzo).

Tale provvedimento stabilisce inoltre che: alla nomina dei presidenti dei tribunali si provvede con decreto del capo di Stato maggiore generale; alla nomina dei giudici si provvede con decreto del Comando presso il quale il tribunale è costituito.

Il decreto ministeriale 29 novembre 1943 stabilisce che:

- è istituito un Tribunale militare territoriale presso il Comando militare regionale di Padova, con sede nella stessa città, con giurisdizione per tutto il Veneto;
- il Tribunale di Trieste ha giurisdizione sulla Venezia Giulia;
- è istituito un tribunale presso il Comando di Perugia, con sede nella stessa città, con giurisdizione su Marche e Umbria;
- il Tribunale di Firenze ha giurisdizione sulla Toscana;
- è istituito un tribunale presso il Comando di Chieti, con sede nella stessa città, con giurisdizione sull'Abruzzo;
- il Tribunale di Roma ha giurisdizione sul Lazio;
- è istituita una Sezione autonoma del Tribunale di Torino, con sede a San Remo, con giurisdizione sulla Liguria;
- il Tribunale di Torino ha giurisdizione sul Piemonte e sulla provincia di Piacenza.

Gli ufficiali, i magistrati e i funzionari dei Tribunali militari territoriali sono nominati con decreto del capo di Stato maggiore generale dell'esercito 29 novembre 1943.

Con decreto legislativo del duce 3 dicembre 1943, n. 794, è ricostituito il Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Con il medesimo provvedimento è restituita ad esso la sfera di competenza che, precedentemente, alla sua soppressione, era stata devoluta ai tribunali militari. Rispetto a quest'ultima disposizione è concessa una proroga al Tribunale di Roma, sino al 15 gennaio 1944, con decreto ministeriale 20 dicembre 1943.

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1943, n. 926, e con decreto ministeriale 15 dicembre 1943, n. 927, si stabilisce che i tribunali militari sono chiamati a giudicare gli ufficiali e i sottufficiali che, non presentandosi alla chiamata presso il proprio Comando militare provinciale il 29 febbraio 1944, non rispettino il divieto di assunzione o mantenimento del servizio presso enti statali, parastatali o privati.

Il decreto legislativo del duce 23 dicembre 1943, n. 907, recante la modifica delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra, stabilisce che i tribunali militari sono competenti nei confronti dei trasgressori alle norme sul servizio del lavoro (o a chi induca altri a trasgredire le stesse), ai quali vengono applicate le disposizioni che regolano il servizio militare obbligatorio in tempo di guerra.

Il decreto legislativo 30 dicembre 1943, n. 888, muta la denominazione dei Tribunali militari territoriali in Tribunali militari regionali.

Il decreto contestualmente stabilisce che:

- è soppresso, a partire dal 1° gennaio 1944, il Tribunale di Verona e le sue competenze sono assorbite da quello di Padova;
- il Tribunale di San Remo è competente a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio della Liguria, del Piemonte e della Lombardia;
- il Tribunale di Padova è competente a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio del Veneto, della Venezia Euganea, della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia;
- il Tribunale di Firenze è competente a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio della Toscana, delle Marche e dell'Umbria;
- il Tribunale di Roma è competente a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio del Lazio e dell'Abruzzo.

Il decreto legislativo del duce 18 febbraio 1944, n. 30, che sancisce la pena di morte nei confronti di disertori e di renitenti alla leva (poi integrato dal successivo decreto legislativo del 18 aprile 1944, n. 146, che fissa per questi casi le sanzioni economiche), attribuisce ai tribunali militari la cognizione di tali reati.

Il decreto legislativo del duce 11 marzo 1944, n. 336, stabilisce che i mancanti alla chiamata, i disertori che si sono presentati volontariamente, gli arrestati, se si arruolano, prima del 9 marzo 1944, sono esenti da pena e i procedimenti presso i Tribunali militari regionali sono archiviati; per tutti gli altri casi, il decreto legislativo del duce 11 marzo 1944, n. 341, prevede una diminuzione della pena per il disertore o mancante alla chiamata, se si costituisce volontariamente.

Il decreto interministeriale 23 marzo 1944, n. 268, stabilisce che:

- è istituita una Sezione autonoma del Tribunale di Firenze, con sede a La Spezia, con giurisdizione sulle province di La Spezia, Pisa, Massa, Lucca e Livorno. Ha inoltre competenza a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio della Toscana, dell'Umbria e delle Marche;
- la Sezione autonoma di San Remo ha giurisdizione sulle province di Genova, Savona e Imperia. Ha inoltre competenza a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio della Liguria, del Piemonte e della Lombardia;
- il Tribunale di Milano estende la sua giurisdizione sulla provincia di Piacenza.

Il decreto legislativo del duce 24 marzo 1944, n. 169, stabilisce le pene da infliggere nei seguenti casi: assistenza ai disertori; istigazione; procurata infermità; simulata infermità; concorso nel reato; attentato agli appartenenti alle forze armate; offesa agli appartenenti alle forze armate; vilipendio delle forze armate; indebito utilizzo di uniforme militare; allontanamento illecito (riferito al militare che si assenta per ventiquattro ore senza autorizzazione); omessa osservanza di ordini militari. Il decreto contestualmente attribuisce ai Tribunali militari regionali la cognizione di tali reati.

Il decreto interministeriale 27 marzo 1944, n. 331, stabilisce che:

- presso il Comando militare regionale delle Marche è istituito un Tribunale militare regionale con sede a Macerata e con giurisdizione sulle

province di Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro e Macerata.

- è istituita una Sezione autonoma del Tribunale militare regionale di Milano, con sede a Brescia, con giurisdizione sulle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova e Piacenza;

- la giurisdizione del Tribunale di Milano rimane limitata alle province di Milano, Como, Varese, Sondrio e Pavia.

Con decreto legislativo 18 aprile 1944, n. 145, si stabilisce che ai tribunali militari spetta la cognizione dei seguenti reati, commessi da militari o civili, giudicando secondo le norme dei Tribunali militari straordinari di guerra: abbandono del proprio reparto o del proprio domicilio per unirsi ai gruppi partigiani, prima e dopo l'8 settembre 1943; supporto e assistenza ai gruppi partigiani.

Il decreto interministeriale 30 aprile 1944, n. 599, stabilisce che:

- la Sezione autonoma di San Remo è soppressa e le sue funzioni sono assorbite dal Tribunale militare regionale di Alessandria, istituito con il medesimo provvedimento presso il Comando militare regionale di Novi Ligure;

- il Tribunale di Alessandria esercita la propria giurisdizione sulle province di Genova, Savona, Imperia, Alessandria, Piacenza e La Spezia. È inoltre competente a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio della Liguria, del Piemonte e della Lombardia.

- il Tribunale di Torino esercita la propria giurisdizione sulle province di Torino, Cuneo, Asti, Novara, Vercelli e Aosta;

- la Sezione autonoma di La Spezia trasferisce la propria sede a Lucca e acquisisce la giurisdizione sulle province di Lucca, Livorno, Pisa e Massa.

Il decreto legge 14 giugno 1944, n. 393, stabilisce che i Tribunali militari regionali giudicano i reati di diserzione in tempo di guerra, osservando le norme dei Tribunali militari straordinari di guerra anche per quanto si attiene alla non impugnabilità dei giudicati.

Il decreto legge 16 giugno 1944, n. 394, stabilisce le pene da infliggere per i seguenti reati: mancanza alla chiamata; diserzione (assente agli appelli quotidiani); diserzione immediata (assente al momento della partenza del corpo assegnato); appartenenza a gruppi partigiani; renitenza alla leva; assistenza e favoreggiamento. Il medesimo provvedimento modifica (rispetto al precedente decreto legislativo del duce 24 marzo 1944, n. 169) le pene da infliggere per i seguenti reati: procurata infermità (la pena prevista in questo caso è ulteriormente modificata dal successivo decreto legislativo del duce 29 gennaio 1945, n. 59); simulata infermità; concorso nel reato, attentato agli appartenenti alle forze armate; ingiuria o minaccia agli appartenenti alle forze armate; diffamazione a danno degli appartenenti alle forze armate; istigazione; indebito uso di uniforme militare; omessa osservanza di ordini militari. Il decreto contestualmente attribuisce ai Tribunali militari regionali la cognizione dei suddetti reati e stabilisce che, nei casi di diserzione, diserzione immediata e appartenenza a gruppi partigiani sono da osservarsi le norme dei Tribunali militari straordinari di guerra anche per quanto attiene alla non impugnabilità dei giudicati.

Il decreto legislativo del duce 31 agosto 1944, n. 594, istituisce, presso il Sottosegretariato di Stato per la Marina, un Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano. Esso è competente a conoscere dei reati soggetti alla giurisdizione militare commessi nel territorio della Repubblica sociale italiana da militari o da civili appartenenti o al seguito di corpi o servizi della Marina.

Il decreto legislativo del duce 31 agosto 1944, n. 621, stabilisce alcune modifiche all'ordinamento del Tribunale supremo militare ed alla legge penale militare: l'art. 5 prevede che se, a causa di operazioni di guerra, dovessero rimanere interrotte le comunicazioni fra la sede di un Tribunale militare regionale e parte del territorio soggetto alla sua giurisdizione, questa parte può essere temporaneamente aggregata alla zona di giurisdizione del tribunale più vicino, con determinazione del capo di Stato maggiore generale, su proposta della Procura generale militare di Stato o di chi ne fa le veci; l'art. 6 prevede che la Sezione autonoma di Brescia del Tribunale militare regionale di Milano, relativamente all'esecuzione dei provvedimenti emessi da Tribunali militari di guerra soppressi, disciolti o aventi sede in territorio sottratto alla giurisdizione della Repubblica sociale italiana, acquisisce le attribuzioni che sono del giudice dell'esecuzione.

Il decreto legislativo del duce 31 agosto 1944, n. 622, stabilisce che la competenza dei Tribunali militari regionali e loro Sezioni, aventi sede in località sottratte alla giurisdizione della Repubblica sociale italiana, è assegnata al Tribunale militare regionale di Bologna (poi assegnata a quello di Padova con successivo decreto legislativo del duce 18 dicembre 1944, n. 994) e alla Sezione autonoma di Brescia del Tribunale di Milano è assegnata la competenza del giudice dell'esecuzione, relativamente al compimento degli atti riguardanti giudizi già definiti da tali Tribunali.

Il decreto interministeriale del 14 settembre 1944, n. 780, stabilisce che i reati di insubordinazione, ammutinamento, sedizione, rivolta, alto tradimento, codardia sono di competenza dei Tribunali militari straordinari (anche nei territori della provincia in cui esiste un Tribunale militare regionale). È tuttavia previsto che è facoltà del Comando militare regionale competente per territorio di rimettere la cognizione ai Tribunali militari regionali.

Il decreto interministeriale 15 ottobre 1944, n. 931, stabilisce, all'art. 2, che, nel caso di connessione fra procedimenti di competenza di Tribunali militari di guerra di unità mobilitate e procedimenti di competenza di altri Tribunali militari italiani, la competenza appartiene ai primi. La Procura militare di Stato del Tribunale militare di guerra dell'unità mobilitata tuttavia può ordinare la separazione dei provvedimenti. Il medesimo provvedimento, all'art. 4, stabilisce che la cognizione dei reati di assenza dal servizio di guerra, commessi da militari di corpi o servizi mobilitati, appartiene al Tribunale militare di unità mobilitata. La Procura militare di Stato del Tribunale militare di guerra dell'unità mobilitata tuttavia può ordinare la rimessione del procedimento al Tribunale militare regionale del luogo dove è eseguito l'arresto o avviene la presentazione dell'imputato.

Il decreto legislativo del duce 18 dicembre 1944, n. 994, ripartisce così le competenze territoriali del Tribunale militare regionale di Bologna: al Tribunale militare regionale di Padova limitatamente alle province di Bologna, Forlì, Ravenna e Ferrara; alla Sezione autonoma di Brescia del Tribunale militare regionale di Milano limitatamente alle province di Reggio Emilia, Modena e Parma.

I Tribunali militari regionali cessano di funzionare con la caduta della Repubblica sociale italiana.

Bibliografia

Principii e legislazione della Repubblica sociale italiana: annali del fascismo repubblicano: fonti storiche, politiche, legislative dal 12 settembre XXI all'11 settembre XXII, Milano 1944

Verbali del Consiglio dei ministri della Repubblica sociale italiana: settembre 1943 - aprile 1945, voll. I e II, a cura di F. R. SCARDACCIONE, [Roma] 2002

Fonti

decreto del duce (RSI) 6 gennaio 1944, n. 21, "Nuova denominazione del Ministero della difesa nazionale" (= d. 21/1944)

decreto ministeriale (RSI) 9 ottobre 1943 "Norme penali di guerra relative alla disciplina dei cittadini" (= d.m. 9 ott 1943)

decreto ministeriale (RSI) 10 novembre 1943 "Costituzione dei Tribunali militari territoriali, la determinazione della loro competenza e l'istituzione di una Sezione del Tribunale supremo militare a Cremona" (= d.m. 10 nov 1943)

decreto ministeriale (RSI) 29 novembre 1943 "Costituzione di nuovi Tribunali militari territoriali. Variazioni di sede del Tribunale di Torino e costituzione di una Sezione dello stesso Tribunale con sede in San Remo" (= d.m. 29 nov 1943)

decreto del capo di stato maggiore generale dell'esercito (RSI) 29 novembre 1943, "Nomina di magistrati e funzionari addetti ai Tribunali militari territoriali" (= d. 29 nov. 1943)

decreto del capo di stato maggiore generale dell'esercito (RSI) 29 novembre 1943, "Nomina e destinazione di ufficiali addetti al funzionamento dei Tribunali militari territoriali" (= d. 29 nov 1943)

decreto legislativo del duce (RSI) 3 dicembre 1943, n. 794, "Ricostruzione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato" (= d.l. 794/1943)

decreto ministeriale (RSI) 20 dicembre 1943 "Proroga, per territorio di giurisdizione del Tribunale militare di Roma, della restituzione della competenza al Tribunale speciale per la difesa dello Stato" (= d.m. 20 dic 1943)

decreto ministeriale (RSI) 15 dicembre 1943, n. 926, "Richiamo alle armi per controllo di ufficiali e determinazioni di sanzioni economiche a

carico di quelli che non risponderanno alla chiamata" (= d.m. 926/1943)
 decreto ministeriale (RSI) 15 dicembre 1943, n. 927, "Richiamo alle armi per controllo di sottufficiali e determinazioni di sanzioni economiche a carico di quelli che non risponderanno alla chiamata" (= d.m. 927/1943)
 decreto legislativo del duce (RSI) 23 dicembre 1943, n. 907, "Modifiche al Testo unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra" (= d.l. 907/1943)
 decreto legislativo (RSI) 30 dicembre 1943, n. 888, "Modificazioni all'ordinamento territoriale della giustizia militare" (= d.l. 888/1943)
 decreto legislativo del duce (RSI) 18 febbraio 1944, n. 30, "Che commina la pena capitale a carico dei disertori o dei renitenti alla leva" (= d.l. 30/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 11 marzo 1944, n. 336, "Provvidenze a favore dei disertori e dei renitenti presentatisi volontariamente o arrestati o condannati prima del 9 marzo 1944" (= d.l. 336/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 11 marzo 1944, n. 341, "Modifica dell'art. 48 del Codice penale militare di pace" (= d.l. 341/1944)
 decreto interministeriale (RSI) 23 marzo 1944, n. 268, "Abolizione del Tribunale militare regionale della Liguria, istituzione di una Sezione del Tribunale militare regionale di Torino con sede in S. Remo e modifica dei limiti di giurisdizione di altri Tribunali militari" (= d.int. 268/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 24 marzo 1944, n. 169, "Modificazioni della legge penale militare" (= d.l. 169/1944)
 decreto interministeriale (RSI) 27 marzo 1944, n. 331, "Istituzione del Tribunale militare con sede a Macerata ed una Sezione autonoma del Tribunale militare di Milano con sede a Brescia" (= d.int. 331/1944)
 decreto legislativo (RSI) 18 aprile 1944, n. 145, "Sanzioni penali a carico di militari o di civili unitisi alle bande operanti in danno delle organizzazioni militari o civili dello Stato" (= d.l. 145/1944)
 decreto legislativo (RSI) 18 aprile 1944, n. 146, "Sanzioni di carattere economico-sociale ad integrazione delle disposizioni penali di cui al decreto legislativo 18 febbraio 1944-XXIII, n. 30" (= d.l. 146/1944)
 decreto interministeriale (RSI) 30 aprile 1944, n. 599, "Modifiche alla giurisdizione dei Tribunali militari regionali e relative Sezioni autonome" (= d.int. 599/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 14 giugno 1944, n. 393, "Disciplina del reato di diserzione in tempo di guerra" (= d.l. 393/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 16 giugno 1944, n. 394, "Coordinamento delle disposizioni di carattere penale militare emanate dal settembre 1943" (= d.l. 394/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 31 agosto 1944, n. 594, "Istituzione del Tribunale militare di guerra per la Marina" (= d.l. 594/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 31 agosto 1944, n. 621, "Modifiche all'ordinamento del Tribunale supremo militare ed alla legge penale militare" (= d.l. 621/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 31 agosto 1944, n. 622, "Ampliamento della competenza del Tribunale militare regionale di Bologna" (= d.l. 622/1944)
 decreto interministeriale (RSI) 14 settembre 1944, n. 780, "Modificazioni delle norme sulla competenza e sulle modalità di convocazione dei Tribunali militari straordinari di guerra" (= d.int. 780/1944)
 decreto interministeriale (RSI) 15 ottobre 1944, n. 931, "Estensione di competenza dei Tribunali militari di guerra mobilitati ed altre norme per l'amministrazione della giustizia militare" (= d.int. 931/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 18 dicembre 1944, n. 994, "Devoluzione ai Tribunali militari regionali di Padova e di Milano della competenza spettante attualmente al Tribunale militare regionale di Bologna" (= d.l. 994/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 29 gennaio 1945, n. 59, "Modificazioni dell'art. 5 del decreto legislativo 16 giugno 1944, n. 394, circa il reato di procurata inabilità al servizio militare" (= d.l. 59/1945)

 (redazione di Rocco Marzulli, 2005)

Soggetto produttore

Ente - Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano

Ente - Tribunale militare regionale di Milano

Ente - Tribunale militare regionale di Milano - Sezione autonoma di Brescia

703

TRIBUNALE MILITARE DI MILANO

M A R I N A

PROCEDIMENTI ARCHIVIATI DEL PERIODO

DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

(1944 - 1945)

ELENCO NUM. RIASSUNT. CARTELLE

ATTENZIONE:

IL NUMERO DI ARCHIVIAZIONE DEI
FASCICOLI, AL FINE DI INDIVIDUA-
RE LA CARTELLA GIUSTA DA RICHIEDERE,
È QUELLO CHE SI TROVA NELL'ULTIMA
COLONNA A DESTRA NELLE PAGINE
DELLE RUBRICHE ALFABETICHE.

TRIBUNALE MILITARE DI MILANO

M A R I N A

PROCEDIMENTI ARCHIVIATI DEL PERIODO DELLA

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

(1944 - 1945)

ELENCO NUMERICO RIASSUNTIVO DELLE CARTELLE

7-
125,
7/11/47
25

Numero cartella	Numero archiviazione dei fascicoli	
	dal N°	al N°
1	1	70
2	71	190
3	191	273
4	274	340
5	341	410
6	411	490
<u>TRIBUNALE MILITARE DI MILANO</u>		
<u>M A R I N A</u>		
<u>PROCEDIMENTI ARCHIVIATI DEL PERIODO DELLA</u>		
<u>REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA (1944 - 1945)</u>		
<u>ELENCO NUMERICO RIASSUNTIVO DELLE CARTELLE</u>		
10	751	830
11	831	910
12	911	970
13	971	1040
14	1041	1100
15	1101	1160
16	1161	1210
17	1211	1270
18	1271	1330
19	1331	1390
20	1391	1450

TRIBUNALE MILITARE DI MILANO

M A R I N A

PROCEDIMENTI ARCHIVIATI DEL PERIODO DELLA

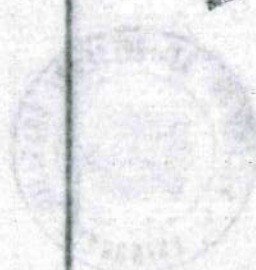
REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

(1944 - 1945)

ELENCO NUMERICO RIASSUNTIVO DELLE CARTELLE

Numero cartella	Numero archiviazione dei fascicoli	
	dal N°	al N°
23	1451	1510
24	1311	1370
25		
26 1	1761	1870
27 2	1871	1950
28 3	1951	2040
29 4	2041	20320
30 5	2321	2410
31 6	2411	2490
32 7	2491	2570
33 8	2571	2650
34 9	2651	2740
35 10	2741	2830
36 11	2831	2910
37 12	2911	2970
38 13	29971	3040
39 14	3041	3100
40 15	3101	3160
41 16	3161	3210
42 17	3211	3270
43 18	3271	3330
44 19	3331	3390
45 20	3391	3450
46	3401	3460
47	3461	3500
48	3501	3550

Numero cartella	Numero archiviazione dei fascicoli	
	dal N°	al N°
21	1451	1510
22	1511	1570
23	1571	1630
24	1631	1700
25	1701	1760
26	1761	1830
27	1831	1900
28	1901	1960
29	1961	2030
30	2031	2100
31	2101	2160
32	2161	2240
33	2241	2290
34	2291	2370
35	2371	2440
36	2441	2500
37	2501	2570
38	2571	2620
39	2621	2700
40	2701	2760
41	2761	2830
42	2831	2890
43	2891	2960
44	2961	3030
45	3031	3100
46	3101	3160
47	3161	3200
48	3201	3250



V. Ministero dell'Interno della Repubblica
 Ufficio De Classificazione
[Signature]

Numero cartelle	Numero archiviazione dei fascicoli	
	dal N°	al N°
49	3251	3300
50	3301	3360
51	3361	3420
52	3421	3490
53	3491	3550
54	3551	3610
55	3611	3680
56	3681	3740
57	3741	3810
58	3811	3880
59	3881	3950
60	3951	4030
61	4031	4080
62	4081	4130
63	4131	4180
64	4181	4220
65	4221	4260
66	4261	4330
67	4331	4410
68	4411	4510
69	4511	4560
70	4561	4630
71	4631	4700
72	4701	4770
73	4771	4830
74	4831	4890
75	4891	4944



Il V. Procuratore Militare della Repubblica
(Dott. Vittorio De Cillis)
V. De Cillis